



**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA

AREA COMUNICAZIONE E IMMAGINE  
UFFICIO STAMPA

156/11

Roma, 8.8.2011

In aumento le imprese con problemi di fabbisogno finanziario

## **OSSERVATORIO SUL CREDITO NEL II TRIMESTRE 2011: CREDITO LIMITATO PER UN'IMPRESA SU TRE**

**Aumentano le imprese che non riescono a far fronte al proprio fabbisogno finanziario (+7% rispetto al trimestre precedente) e si irrigidisce l'offerta di credito da parte del sistema bancario (quasi un'impresa su tre ha ottenuto un finanziamento inferiore a quello richiesto o non lo ha ottenuto per niente); a fronte di questo, si riduce per il secondo trimestre consecutivo il numero di imprese che hanno chiesto un fido o la rinegoziazione di un finanziamento esistente (dal 25,7% del quarto trimestre 2010 al 22,4% del secondo trimestre 2011), e rimangono invariati, nella percezione delle imprese, tutti gli indicatori relativi all'offerta di credito (costo del finanziamento e delle altre condizioni, costo dei servizi bancari, garanzie richieste).**

Questi, in sintesi, i principali risultati che emergono dall'Osservatorio sul credito per le imprese del commercio, del turismo e dei servizi nel secondo trimestre del 2011 realizzato da Confcommercio-Imprese per l'Italia in collaborazione con Format Ricerche di Mercato.

## Fabbisogno finanziario

Peggiora nel secondo trimestre del 2011 l'andamento del fabbisogno finanziario delle imprese del terziario. Infatti, a fronte di un leggero calo del numero di imprese che hanno segnalato di essere riuscite a fare fronte al proprio fabbisogno finanziario senza alcuna difficoltà (dal 52,7% del primo trimestre, al 51,5% del secondo) si registra un aumento più consistente di quelle che hanno dichiarato di essere riuscite a farvi fronte con qualche difficoltà (dal 33,1% al 40,5%), mentre quelle che hanno dichiarato di non essere riuscite a farvi fronte sono state l'8,1%. Sostanzialmente, nel secondo trimestre del 2011 un'impresa ogni due del commercio, del turismo e dei servizi ha avuto qualche problema nel riuscire a fare fronte al proprio fabbisogno finanziario.

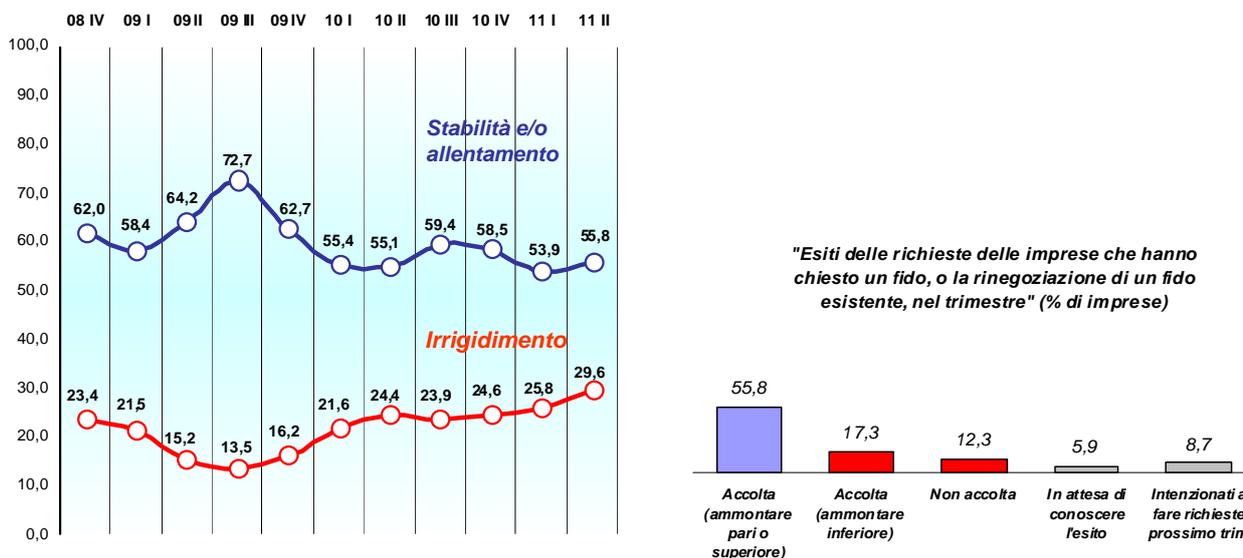
Le imprese che meno delle altre sono riuscite a fare fronte al proprio fabbisogno finanziario sono state quelle del commercio, le microimprese (1-9 addetti) e quelle operative nelle regioni del Sud Italia.

## Domanda e offerta di credito

Nel secondo trimestre del 2011 le imprese del terziario che si sono rivolte al sistema bancario per ottenere un finanziamento o per rinegoziare un finanziamento esistente sono state il 22,4%. Si tratta di una percentuale inferiore rispetto al precedente 24,0% del primo trimestre 2011, ed al 25,7% del quarto trimestre 2010.

Nell'ambito della percentuale delle imprese che si sono rivolte al sistema bancario per ottenere credito (Fig. 1) il 55,8% lo ha tenuto con un ammontare pari o superiore rispetto a quello richiesto, il 17,3% lo ha ottenuto, ma con un ammontare inferiore rispetto a quello richiesto, il 12,3% ha visto rifiutarsi la propria domanda di credito, il 5,9% è in attesa di conoscere l'esito della propria domanda di credito, mentre l'8,7% delle imprese ha dichiarato di essere intenzionata a fare domanda di credito alle banche nel prossimo trimestre.

**Fig. 1 – Percentuali\* di imprese che hanno chiesto un credito al sistema bancario nel primo trimestre 2011.**



\* Percentuali ricalcolate facendo =100 le imprese che nei trimestri considerati hanno chiesto un fido o hanno chiesto di rinegoziare un fido esistente. (Irrigidimento = richiesta accolta con ammontare inferiore + richiesta non accolta).

Fonte: indagine Confcommercio-Format

Complessivamente se da una parte è diminuita la percentuale delle imprese che si rivolgono alle banche per chiedere il credito, da un'altra tra quelle che lo chiedono è aumentata la percentuale di quelle che lo ottengono con un ammontare pari o superiore rispetto alla richiesta: sono state il 55,8% contro il precedente 53,9%. E' aumentata però nel secondo trimestre del 2011 anche la cosiddetta "area di irrigidimento" restituita dalla somma della percentuale delle imprese che si sono viste accordare meno credito rispetto a quello richiesto o che non se lo sono viste accordare affatto. L'area di irrigidimento ha colpito nei mesi di aprile, maggio e giugno il 29,6% delle imprese contro il precedente 25,8% del trimestre precedente.

## **Offerta di credito**

L'offerta di credito nel secondo trimestre 2011 è stata analizzata in funzione dei seguenti indicatori:

- il costo del finanziamento (tasso di interesse)
- il costo dell'istruttoria e delle cosiddette "altre condizioni" (es. valuta, servizi accessori, ecc.)
- le garanzie richieste dalle banche a fronte del finanziamento
- il costo dei servizi bancari nel loro complesso (es. costo delle tenuta del conto corrente).

Per tutti e quattro gli indicatori la percezione prevalente delle imprese è quella di una sostanziale stabilità rispetto al trimestre precedente: lo è, infatti, per il 74,4% delle imprese nel caso del costo dei finanziamenti (tasso di interesse) resi disponibili dalle banche; per l'81,2% in relazione alle cosiddette "altre condizioni" (es. valuta, costo dei servizi accessori, ecc.); per il 78,4% per quanto riguarda le garanzie richieste dalle banche alle imprese a copertura dei finanziamenti concessi; per il 73,5%, infine, in relazione al costo dei servizi bancari nel loro complesso.

---

### *Nota metodologica*

*L'Osservatorio sul Credito Confcommercio è basato su un'indagine continuativa a cadenza trimestrale effettuata su un campione nazionale statisticamente rappresentativo dell'universo delle imprese del commercio, del turismo e dei servizi. L'indagine è stata effettuata dall'Istituto di ricerca Format Srl, tramite interviste telefoniche (sistema CATI), nel periodo 14 giugno-4 luglio 2011.*